



Prefettura di Reggio Emilia

Ufficio territoriale del Governo

COMUNICATO STAMPA

Si comunica che nella giornata odierna il Prefetto Antonella De Miro e la Presidente della Provincia Sonia Masini, hanno sottoscritto un *“Protocollo d’intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici”*.

Il predetto atto d’intesa è volto alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza degli appalti di lavori pubblici attraverso l’intensificazione dell’attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata, ottenuta mediante la richiesta delle informative antimafia per l’intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche per appalti di importo inferiore rispetto alle soglie ordinariamente previste per il rilascio delle suddette informazioni di cui all’art. 10 del D.P.R. 252/98.

Verrà anche svolto un attento monitoraggio dei cantieri e delle imprese durante lo svolgimento dei lavori.

L’iniziativa, che dà concreta attuazione alla direttiva del Ministro dell’Interno in materia di controlli preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte di organizzazioni criminali e fa seguito al Protocollo d’intesa siglato tra i Prefetti delle province dell’Emilia-Romagna con la Regione, consentirà di svolgere uno screening ad ampio raggio delle attività più esposte e, nel caso in cui siano accertate infiltrazioni di tipo mafioso, permetterà la tempestiva esclusione dall’appalto dell’impresa collegata all’organizzazione criminale.

In particolare si prevede che l’informazione antimafia del Prefetto, rilasciata ordinariamente per legge solo per appalti di lavori di valore pari o superiore alla soglia comunitaria, venga invece richiesta alla Prefettura dalla Provincia anche per appalti e concessioni di lavori



Prefettura di Reggio Emilia

Ufficio territoriale del Governo

pubblici di importo pari o superiore ai 250.000 Euro, nonchè per i subcontratti di lavori, forniture e servizi di importo pari o superiore a 50.000 Euro.

Le suddette informazioni saranno altresì richieste, indipendentemente dal valore, per le attività di trasporto di materiali a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo e a caldo di macchinari, servizi di autotrasporto e di guardiania di cantiere.

Grazie allo strumento dell'informazione antimafia del Prefetto, anche per appalti per i quali la stessa non viene richiesta espressamente per legge, si realizza il rafforzamento dei controlli antimafia, strumento amministrativo che costituisce la forma di massima anticipazione dell'azione di prevenzione, rispetto a cui assumono rilievo fatti e vicende anche solo sintomatici e indiziari, al di là dell'individuazione di responsabilità penali. L'informativa antimafia può infatti fondarsi su un quadro fattuale di elementi che, pur non dovendo necessariamente assurgere a livello di prova, siano tali da far ritenere ragionevolmente l'esistenza di elementi che sconsigliano l'instaurazione di un rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Il "Protocollo", quindi, rappresenta una ulteriore conferma della stretta collaborazione tra Prefettura, Provincia e Comuni del territorio con cui sono state insieme condivise analisi e strategie di contrasto alla criminalità organizzata, sviluppando sempre più attente e mirate forme di cooperazione istituzionale.

Reggio Emilia, 22 dicembre 2010

IL CAPO DI GABINETTO
(Bolognesi)